

toponimo dell'abitato in questione in San Sperate, dopo che per gran parte dell'epoca romana fu probabilmente quello di *Civitas Valeria*. Nei secoli successivi la devozione in onore del santo, subì un forte rallentamento a vantaggio di altri culti come quello per *Santa Lucia* e *San Giovanni*, presenti significativamente, nell'abitato di San Sperate, con due chiese loro intitolate: con il venir meno della venerazione per il martire, in un'epoca imprecisata, anche l'*ecclesia* fu abbandonata e ridotta in rovina, e ben presto si perse il ricordo della sua primitiva funzione, nonché dell'origine del nome dell'insediamento stesso.

Tratto dal "Blog di Emanuela Katia Pilloni" - <https://emanuelakatiapilloni.altervista.org/il-martire-san-sperate/>

## AVVISI

◇ **Domenica 16 Luglio ore 8.00**, SS. Messa in onore alla **Madonna del Monte Carmelo**

◇ **Domenica 17** - itinerario processione in onore di San Sperate Martire: *Via XI Febbraio - v. Roma - v. Vittorio Emanuele - Piazza S. Lucia - v. Decimo - v. Sardegna - v. Assemmini - v. Ciusa - v. Sardegna - v. Verdi - v. Giovanni XXIII - v. Cottolengo - v. Iglesias - v. Barbagia - v. Nuova - v. Bau Ninni Cannas - vico I San Giovanni - v. Monastir - v. San Giovanni - v. Arbarei - v. Vittorio Emanuele - v. XI Febbraio - Chiesa Parrocchiale (solenne Benedizione).*

*Con grande affetto, porgo a tutti voi i miei più cari auguri per la festa del nostro Santo Patrono San Sperate Martire. A Strus annus*

*Il parroco  
Padre Raffaele*

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**  
**www.parrocchiasansperate.it**

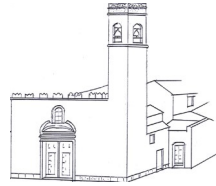
Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



# Sperate!

## 16 Luglio 2023

*XV del Tempo Ordinario*



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## San Sperate, un martire venuto dall'Africa.



**Il martire scillitano.** L'atavica nemica di Roma, Cartagine, fu teatro, all'alba del regno di Commodo, il 17 luglio del 180 d.C., della prima persecuzione documentata della Chiesa africana, nella quale furono giustiziati i celebri martiri scillitani, tra cui spiccava per autorevolezza e prestigio *Speratus*. La devozione per questi santi fu tale che, non solo sulla loro tomba venne eretta una basilica (in cui Sant'Agostino, all'inizio del V secolo, pronunciò una delle prediche da lui composte in loro onore), ma si scatenò anche, in epoca medievale, una vera e propria corsa alle reliquie, che vide protagoniste la Spagna e la Francia, ed infine l'Italia con Roma, dove, nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo, viene ancora celebrata una messa in loro onore, il 17 luglio.

**Un martire sardo?** Il 17 luglio è peraltro una data *nodida* e assai importante anche per la nostra comunità, che celebra solennemente il martirio del suo eponimo patrono, quel San Sperate che presenta molti, forse troppi elementi in comune con l'*archimartyr* della Chiesa d'Africa,

per pensare a semplici coincidenze. Secondo la credenza locale egli sarebbe, però, un eroe della Fede oriundo del paese, che divenuto condottiero dell'esercito romano, si sarebbe distinto nella difesa della religione ufficiale dell'impero; convertitosi al cristianesimo, si sarebbe poi dedicato ad un'instancabile attività apostolica che gli sarebbe costata la condanna a morte mediante decapitazione, condivisa con un'altra presunta martire locale, *Santa Prisca*, durante le persecuzioni di Diocleziano, all'inizio del IV secolo. Infine, stando sempre alla narrazione tradizionale, nel luogo in cui i compaesani decisero di seppellire i due santi, il vescovo di Cagliari Brumasio avrebbe fatto edificare una chiesa, in cui sarebbero state raccolte anche le reliquie di molti altri martyres.

**Un testimone della Fede africano?** Nessun documento attendibile suffraga, tuttavia, questa versione: la sua venerazione nell'isola risale probabilmente al VI secolo, quando fu introdotta, assieme alle reliquie, dal clero africano esiliato in Sardegna dal re vandalo ariano Trasamondo. La presenza dei prelati africani nell'isola fu contraddistinta da un'intensa attività apostolica, caratterizzata anche dalla salvaguardia delle reliquie dei santi più venerati, da Sant'Agostino a Santa Restituta, trasferite a Carales per essere sottratte al rischio di eventuali profanazioni ad opera dei vandali. Benché non ci siano prove certe di questa traslazione, una serie di elementi spingono con decisione in questa direzione, a partire dalla data del martirio (per entrambi il 17 luglio) e dal vescovo che ospitò gli esuli africani, Brumasio di Cagliari, il medesimo citato nell'iscrizione che ricorda San Sperate, ritrovata in occasione degli scavi seicenteschi nei ruderi dell'antica chiesa sorta sulla tomba del santo e a lui dedicata. [...]

**Martire eponimo.** Sarà stata la presenza del martire, o per lo meno di una chiesa a lui intitolata, a determinare il cambiamento, in un arco di tempo compreso tra il VII e il XIII secolo, del

**Festeggiamenti del Patrono  
"San Sperate"  
13-17 Luglio 2023**

**PROGRAMMA RELIGIOSO E CIVILE**

**Giovedì 13 luglio**  
18:30 - Tributo in onore di San Sperate e Santa Messa - Parrocchia

**Venerdì 14 luglio**  
18:30 - Tributo in onore di San Sperate e Santa Messa - Parrocchia

**Sabato 15 luglio**  
18:30 - Tributo in onore di San Sperate e Santa Messa - Parrocchia

**Lunedì 17 luglio**  
08:00 - Santa Messa Solenne in onore di "San Sperate Martire" - Parrocchia  
10:00 - Santa Messa Solenne in onore di "San Sperate Martire" - Parrocchia  
18:00 - Santa Messa Solenne in onore di "San Sperate Martire" - Parrocchia  
e seguire Processione del Simulacro accompagnata dai suonatori di launeddas e  
Riformatorio, gruppi folk, musica, coristi e sardisti e banda musicale di Serranus  
Itinerario:  
Chiesa San Sperate Martire - via XI Febbraio - via Roma - via Vittorio  
Emmanuel - Piazza S. Lucia - via Decimo - via Sardegna - via Assemmini -  
via Ciusa - via Sardegna - via Verdi - via Giovanni XXIII - via Cottolengo -  
via Sperate - via Barbagia - via Nuova - via Bau Ninni Cannas -  
via I San Giovanni - via Monastir - via San Giovanni - via Arbarei -  
via V. Emanuele - via XI Febbraio - Chiesa San Sperate Martire.

**Domenica 16 luglio**  
22:00 - Spettacolo Musicale "Strus Annus"  
"T'AZZANDA" IN CONCERTO

**Lunedì 17 luglio**  
22:00 - Balli in Musica "Strus Annus"  
"NEW KARALIS"  
Ballo Liscio e Latino Americano

Si ringraziano: - l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco, per la loro partecipazione;  
- gli sponsor e tutta la popolazione, per il loro contributo.

www.parrocchiasansperate.it

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 16 Luglio</b> <i>XV del Tempo Ordinario</i>	08.00	<b>In onore alla Madonna del Carmelo</b> a seguire una processione nel piazzale
	10.00	Don Gino Vinci (Trigesimo)
<b>Lunedì 17 Luglio</b> <i>S. Marcellina</i>	08.00	Manuela Atzori e famiglia <b>Festa di San Sperate Martire</b> a seguire processione
	10.00	
	18.00	
<b>Martedì 18 Luglio</b> <i>S. Sinforosa</i>	18.30	Cabras Giuseppina (1° anniv), Guido e Luciano
<b>Mercoledì 19 Luglio</b> <i>S. Macrina</i>	18.30	Pala Antonio (1° Anniv )
<b>Giovedì 20 Luglio</b> <i>S. Apollinare</i>	18.30	Pili Maria Teresa
<b>Venerdì 21 Luglio</b> <i>S. Lorenzo da Brindisi</i>	18.30	Schirru Luigi (Trigesimo)
<b>Sabato 22 Luglio</b> <i>S. M. Maddalena</i>	10.00	Matrimonio Giuszppz Vacca e Anita Claudia Pilloni Battesimo di Manuel Vacca
	18.30	Albino Serra. Battesimo di Riccardo Zonca
<b>Domenica 23 Luglio</b> <i>XVI del Tempo Ordinario</i>	08.00	Federico e Valeria
	10.00	Battesimo di Elisa Lampis
	12.00	

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Enrico e Linuccia
19.00	Defunti della famiglia Feduzi – Porceddu
19.00	Non si celebra messa
19.00	
19.00	Erminio e Giuseppina
19.00	
19.00	
19.00	
19.00	La Bruna Ciro, Onorina, Antonio, Giuseppina e Maria
10.30	
19.00	Benito

Questa domenica ci viene manifestata una realtà straordinaria: la Parola di Dio ci trasforma, ci rende nuovi. Isaia ricorda che come la pioggia bagna e trasforma il suolo così la Parola accolta ci dona una visione nuova: quella di Dio che vuole operare in noi secondo il suo cuore: questo concetto viene ripreso da Gesù e spiegato minuziosamente attraverso la parabola del seminatore. Non si tratta di capire se il seminatore è distratto o longanime, ma di comprendere quale terreno siamo nell'accoglienza del nutrimento che la Parola vuole darci. Possiamo essere incolti, aridi, pieni di sterpi e di spine, invasi dai sassi ma siamo anche terreno che vuole capire, farsi vangare e aiutare dal buon Dio. Da questa riflessione nasce la nostra chiarezza con Dio, purtroppo non siamo mai quel terreno fertile e arato che è pronto a riceverLo e custodirLo. Facciamo i conti con il nostro peccato, il nostro egoismo e i sassi dei nostri giudizi.. siamo appunto un terreno che implora il dono di essere purificato dall'agricoltore celeste. Lui che dà la pioggia delle sue benedizioni non ci abbandoni, rimuova le nostre impurità perché seppure non siamo santi capiamo che il solo modo per esserlo è di metterci alla sua sequela. E se questo cammino costa un po', san Paolo ci rassicura che i fastidi di questa vita non sono paragonabili alla gloria futura che ci sarà donata. In questi giorni prima della festa del nostro Patrono, invochiamolo perché viviamo sempre più seriamente la nostra vita cristiana.

**S.M.A**